

VITO BICA NOTAIO
Via Roma, 519
90169 Palermo
Tel. 091 334624

REPERTORIO N. 21.417 -----RACCOLTA N. 9.008

----- VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA -----

----- "A.N.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE" -----

----- ** REPUBBLICA ITALIANA ** -----

L'anno duemilasette, il giorno tredici del mese di dicembre,

COPIA
PER LA PARTE

alle ore diciassette e quindici minuti. -----

In Palermo, nel mio studio (13 dicembre 2007)

Avanti a me Dottor VITO BICA, Notaio in Palermo, con studio in via Roma n. 519, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Palermo, senza l'assistenza dei testimoni, mancando richiesta dell'infranominata comparente, che mi conferma di avere i requisiti di legge, E' COMPARSA LA SIGNORA:

- Giannola Alessandra, nata a Palermo il giorno 21 (ventuno) settembre 1974 (milenovecentosettantaquattro), domiciliata a Partinico, via Tripodo n. 4, che dichiarà di intervenire nel presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione denominata "A.N.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE", con sede in Palermo, via Nicòlò Turrisi n. 13, ove è domiciliata per la carica, codice fiscale "05662920825". La stessa, della cui personale identità io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il Verbale di Assemblea Straordinaria dell'associazione anzidetta, convocata in prima convocazione, in questo giorno ed orario, per discutere e deliberare sul seguente:

----- ** ORDINE DEL GIORNO ** -----

- ratifica atto costitutivo della associazione, ed approvazione statuto; varie ed eventuali

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue:

Assume la Presidenza dell'Assemblea la stessa richiedente, ai sensi dello Statuto Sociale, la quale dichiara che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi dello Statuto Sociale, e constata:

- che sono presenti per il Consiglio Direttivo lei stessa quale Presidente, nonchè il Vice Presidente avvocato Lufrano Maria, nata a Roseto Capo Spulico (Cosenza) il giorno 8 gennaio 1969, e il segretario Ferdinando Di Siena, nato ad Altavilla Milicia il 9 dicembre 1954;

per un totale di tre membri su tre;

- che sono presenti i soci:

a) Associazione Sportiva Dilettantistica "SYMPOSIUM" con sede in Altavilla Milicia, contra Portella Daino senza numero civico, cod.fisc. "99F015470824", rappresentata per delega dal consigliere Aiello Sonia, nata ad Alghero il 2 agosto 1981;

b) Associazione Sportiva e Culturale "EBLA" con sede in Palermo, via Sammartino n. 118, codice fiscale "97119060826", rappresentata dall'avvocato Maria Lufrano, nata a Roseto Capo Spulico il giorno 8 gennaio 1969, nella qualità di Presidente;

c) Associazione Culturale "LOGOS", con sede in Palermo, via degli Emiri n.54, codice fiscale "97191690821", rappresentata dal signor Ferdinando Di Siena, nato ad Altavilla Milicia

(Palermo) il 9 dicembre 1954, nella qualità di Presidente;

d) Associazione Sportiva Dilettantistica e Culturale IANA,
con sede in Partinico, via Tripodo n.2, rappresentata da A-
lessandra Giannola, sopra generalizzata, nella qualità di
Presidente;

per un totale di quattro soci su quattro aventi diritto al
voto.

Constatato quanto sopra il Presidente dichiara validamente
costituita l'Assemblea in prima convocazione per discutere e
deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno

Assume la parola il Presidente, il quale premette:

- che con scrittura privata (senza autentica delle firme)
sottoscritta in data 12 novembre 2007, registrata presso l'A-
genzia delle Entrate - Ufficio di Palermo 2 il 21 novembre
2007 al n. 10.124 serie 3A, veniva costituita l'associazione
denominata "A.N.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SO-
CIALE", con sede in Palermo, via Niccolò Tursi n. 13;

- che l'associazione, per motivi diversi, ha la necessità di
ratificare l'atto costitutivo mediante verbale di assemblea
straordinaria in forma di atto pubblico.

Ciò premesso, dopo breve discussione l'Assemblea, su proposta
del Presidente, all'unanimità

** D E L I B E R A **

- di ratificare in ogni sua parte l'atto costitutivo del 12
novembre 2007;

- di approvare integralmente lo statuto sociale che si allegano al presente verbale sotto la lettera "A", previa lettura

da me data;

- approvare e confermare l'attuale Consiglio Direttivo, ratificando tutto il suo operato;

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore diciotto e quaranta minuti.

Del che ho redatto il presente verbale del quale ho dato lettura con l'allegato alla richiedente che lo ha approvato.

Scritto in parte, sotto la mia direzione, da persona di mia fiducia, e per il resto da me Notaio su un foglio di cui occupa quattro facciate.

Viene sottoscritto alle ore diciotto e quarantacinque minuti.

Firmato: ALESSANDRA GIANNOLA - VITO BICA NOTAIO

Copia conforme all'originale, consta di fogli sei.

Registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Palermo 3 il

giorno 21 DIC. 2007 al n. 10.460 serie 15.

Palermo, addi

21 DIC. 2007





VITO BICA NOTAIO
Via Roma, 519 - Palermo
tel. 091/334624 - fax
091/6120222
cell. 347/7431339
email:vbica@notariato.it

REPERTORIO N. 25.719-----RACCOLTA N.12.330

- ** Verbale di Assemblea Straordinaria dell'Associazione ** -
-----"A.N.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE"-----

----- ** REPUBBLICA ITALIANA ** -----

L'anno duemiladodici, il giorno dodici del mese di ottobre,
alle ore dodici e minuti cinque.-----

----- ** 12 OTTOBRE 2012 ** -----

In Palermo, nel mio studio

Avanti a me Dottor VITO BICA, Notaio in Palermo, con studio
in via Roma n. 519, iscritto nel Collegio Notarile del Di-
stretto di Palermo, senza l'assistenza dei testimoni, mancan-
do richiesta dell'infranominata comparente, che mi conferma
di avere i requisiti di legge,-----

----- ** E' COMPARSA LA SIGNORA: ** -----

- Giannola Alessandra, nata a Palermo il giorno 21 (ventuno)
settembre 1974 (milenovecentosettantaquattro), domiciliata a
Partinico, via Tripodo n. 4, codice fiscale "GNN LSN 74P61
G273J", che dichiara di intervenire nel presente atto nella
qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associa-
zione denominata "A.N.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE
SOCIALE", con sede in Palermo, via Nicolò Turrisi n. 13, ove
é domiciliata per la carica, codice fiscale "05662920825".
La stessa, della cui personale identità io Notaio sono certo,
mi richiede di redigere il Verbale di Assemblea Straordinaria
dell'associazione anzidetta, convocata in prima convocazione,
in questo giorno ed orario, per discutere e deliberare sul
seguente:-----

----- ** ORDINE DEL GIORNO ** -----

- modifica degli articoli: 6), 11), 13), 16), 23), 24), 32),
33*, 41), e 58) dello statuto sociale e conseguente approva-
zione del testo aggiornato dello statuto sociale;
- varie ed eventuali;-----

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue: -----
Assume la Presidenza dell'Assemblea la stessa richiedente ai
sensi dello statuto sociale, la quale dichiara che l'Assem-
blea è stata regolarmente convocata, ai sensi dello Statuto
Sociale e constata:-----

- che per il Consiglio Direttivo è presente lei stessa quale
presidente, ed il segretario Di Siena Ferdinando, nato ad Al-
tavilla Milicia il 9 dicembre 1954, domiciliato a Palermo,
via dietro la Parrocchia n.62, codice fiscale "DSN FDN 54T09
A229U", e così risultano presenti due membri su tre;

- che sono presenti i soci

a) Associazione Sportiva Dilettantistica "SYMPOSIUM" con sede
in Altavilla Milicia, contrada Portella Daino senza numero
civico, codice fiscale "96015470824", rappresentata per dele-
ga dalla dottoressa Dentici Daniela, nata a Palermo il 18
(diciotto) maggio 1967 (milenovecentosessantasette), ivi do-
miciata in via Sammartino n.118, codice fiscale "DNT DNL
67E58 G273S"; -----

COPIA
PER LA PARTE

b) Associazione Sportiva e Culturale "EBLA", con sede in Palermo, via Sammartino n. 118, codice fiscale "97119060826", rappresentata per delega dalla signora **Bucceri Enza**, nata a Sciacca (Agrigento) il 21 (ventuno) giugno 1985 (milenovecentottantacinque) domiciliata a Menfi (Agrigento), Corso A. Bilello n.62, codice fiscale "BCC NZE 85H61 I533V";-----

c) Associazione Culturale "LOGOS", con sede in Palermo, via degli Emiri n.54, codice fiscale "97191690821", rappresentata dal signor **Di Siena Ferdinando**, nato ad Altavilla Milicia (Palermo) il 9 (nove) dicembre 1954 (milenovecentocinquantaquattro), nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo; -----

d) Associazione Sportiva Dilettantistica e Culturale **IANA**, con sede in Partinico, via Tripodo n.2, codice fiscale "97188620823", rappresentata da **Giannola Alessandra**, sopra generalizzata, nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo;-----

e) Associazione Culturale **Pegaso**, con sede in Partinico (Palermo), via Benevento n.36, codice fiscale "97188600825" rappresentata per delega dalla signora **Lo Bosco Anna** nata a Palermo il 23 (ventitré) agosto 1985 (milenovecentottantacinque), domiciliata in Altavilla Milicia (Palermo), via Amm. Rizzo n. 5, codice fiscale "LBS NNA 85M63 G273A"; per un totale di cinque soci su cinque aventi diritto al voto. Constatato quanto sopra il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea in prima convocazione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. ----- Assume la parola il Presidente, il quale espone all'Assemblea, l'opportunità di modificare l'articolo 6), l'articolo 11), l'articolo 13), l'articolo 16), l'articolo 23), l'articolo 24), l'articolo 32), l'articolo 33), l'articolo 41) e l'articolo 58), dello statuto sociale e di approvare a seguito di dette modifiche il nuovo testo aggiornato dello statuto dell'associazione. ----- Poichè nessuno chiede la parola l'Assemblea, su proposta del Presidente, all'unanimità delibera: -----

- di modificare l'articolo 6), l'articolo 11), l'articolo 13), l'articolo 16), l'articolo 23), l'articolo 24), l'articolo 32), l'articolo 33), l'articolo 41) e l'articolo 58) dello statuto sociale per come si legge letteralmente nello infra allegato testo aggiornato dello statuto sociale;
- di approvare integralmente il nuovo testo aggiornato dello statuto sociale, coordinato con le superiori modifiche che si allega al presente verbale sotto la lettera "A". ----- Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore tredici e quindici.----- Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della associazione.----- Del che ho redatto il presente del quale ho dato lettura con l' allegato, alia richiedente che lo ha approvato.-----

Scritto da me Notaio su due fogli di carta di cui occupa cin-
que fasciate.

Viene sottoscritto alle ore tredici e venti minuti

Firmato: ALESSANDRA GIANNOLA - VITO BICA NOTAIO

Copia conforme all'originale, consta di fogli sette.

Registrato presso l'Ufficio Territoriale di Palermo 2 il
giorno 16 ottobre 2012 al n. 7.207 serie 1T

Palermo, addì 16 ottobre 2012



A large, handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp is partially visible at the bottom, showing some text that is mostly obscured by the signature. The signature appears to read 'Alessandra Giannola' and 'Vito Bica Notaio'.

----- STATUTO -----

"A.N.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE"

----- PREMESSA -----

L'"A.N.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE" più avanti per brevità chiamata semplicemente A.N.A.S.) è una libera associazione e le sue finalità in armonia con quanto stabilito dal codice civile e con la normativa vigente in materia di associazione di promozione sociale, associazioni sportive e circoli ricreativi e sociali.

L'A.N.A.S. promuove attività allo scopo di sviluppare e consolidare una cosciente partecipazione del cittadino alla vita della Repubblica.

Tale scopo, che si realizza soltanto attraverso la libera consapevole volontà dei singoli cittadini di arricchire la propria personalità etico-morale, culturale e fisica, impegna l'A.N.A.S. a prendere iniziative che favoriscano la socialità nel pieno rispetto della persona umana e che siano ispirate a quei valori della cultura laica e libertaria cui l'Associazionismo storicamente si richiama.

L'A.N.A.S. è pertanto una libera Associazione che non può essere condizionata né guidata da alcuna entità esterna collettiva o individuale.

L'Associazione ha rapporti con tutte le forze politiche, religiose e sociali, senza alcuna discriminazione né per origine, né per fede religiosa o credo politico e respinge la violenza sotto qualsiasi forma si manifesti.

Gli iscritti all'A.N.A.S. pertanto, fanno propri e propugnano i principi indicati nella Costituzione della Repubblica Italiana e nella dichiarazione della Carta dell'ONU dei diritti dell'uomo per eliminare le barriere tra le genti, impegnandosi nei rapporti con tutti i Paesi per una sempre maggior integrazione ed un auspicabile allargamento della Comunità.

In armonia con tali obiettivi promuove e/o partecipa ad attività internazionali a livello europeo e/o extraeuropeo.

Gli organi territoriali e nazionali esercitano la necessaria azione di stimolo, di coordinamento e di controllo delle attività delle associazioni affiliate ispirando la loro opera al concetto fondamentale della democrazia, secondo le norme dettate dal presente Statuto.

L'A.N.A.S. promuove attività sociali nel territorio a mezzo di apposite Sezioni, delegazioni e centri operativi onde realizzare in collaborazione con organi e istituzioni dello Stato, anche progetti di interesse pubblico.

L'A.N.A.S. ha per fine istituzionale anche la promozione e l'organizzazione di attività fisico - sportive con finalità ricreative e formative, che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

Per il miglior raggiungimento delle rispettive finalità, l'A.N.A.S. può stipulare Convenzioni con altri Enti di Promozione Sociale e/o Sportiva, con le Federazioni Sportive Nazionali, ovvero con le Discipline Associate con enti che abbiano gli stessi fini istituzionali.

----- TITOLO I -----

Art. 1 - L'Associazione

1. È costituito con sede in Palermo, l'"A.N.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE" che opera sul territorio nazionale ed internazionale attraverso le associazioni culturali, sociali, sportive dilettantistiche ad esso affiliate e le delegazioni all'uopo istituite. La durata è stabilita a tempo indeterminato.

Art. 2 - Le Finalità - Tutti gli scopi associativi descritti nello statuto devono

svolgersi in maniera ausiliaria e sussidiaria, e comunque finalizzate al raggiungimento della promozione sociale.-----

1. L' A.N.A.S. ha tra i suoi fini istituzionali la promozione di attività ambientali, culturali, sociali e sportive, la formazione professionale e la protezione civile, nonchè la socializzazione e l'integrazione delle persone anziane e dei diversamente abili, indigenti, garantendo le pari opportunità allo scopo di sviluppare e consolidare, anche in collaborazione con organi e istituzioni dello Stato, il progresso civile e democratico della Repubblica e dei suoi cittadini.-----

1 bis. L'A.N.A.S ha tra i suoi fini istituzionali il perseguitamento esclusivo di finalità di solidarietà sociale e caritatevole.-----

1 ter. L'associazione si propone di: -

- a) dare impulso e attivare esperienze di autorganizzazione sociale delle famiglie;
- b) promuovere e gestire esperienze di sostegno e valorizzazione della famiglia; --
- c) favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e nell'attività di cura familiare anche attraverso le madri di giorno e le banche del tempo.-----

1 quater. La prevalenza delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguitamento dei fini istituzionali.-----

2. Nel settore sportivo, l' A.N.A.S. ha per fine istituzionale l'avviamento, la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, svolgendo le proprie funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del C.O.N.I., delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.-----

3. Nel settore culturale la associazione si propone di promuovere e svolgere l'attività di ricerca e di elaborazione culturale volta all'arricchimento del patrimonio archivistico, bibliografico, museale, cinematografico, musicale, audivisivo qualunque sia il supporto utilizzato, e potrà produrre, distribuire, e doppiare film, cortometraggi, testi teatrali, audiovisivi di ogni tipo; l'associazione si propone inoltre la divulgazione, lo svolgimento, la promozione, dell'attività artistica culturale, teatrale, cinematografica, musicale, sportiva, di informazione; organizzare, promuovere, propagandare, stagioni teatrali, concertistiche, e manifestazioni cinematografiche, artistiche in Italia ed all'estero; stipulare forme di collaborazione, anche attraverso convenzioni con enti cinematografici, teatrali, lirico-sinfonici, conservatori di musica, accademie di belle arti, associazioni artistico - musicale, artistico - teatrali, artistico - cinematografiche, regioni, amministrazioni dello stato, enti locali, teatri di prosa e sperimentali, centri e scuole di cinema, danza, corpi di ballo, cori, gallerie d'arte, istituzioni sportive private e non, istituzioni religiose e scientifiche, università, istituzioni scolastiche private e pubbliche, enti in genere, della C.E.E., Consiglio d'Europa, enti internazionali; sperimentazione e ricerca di nuove forme di espressione artistica; l'attivazione di metodologie terapeutiche alternative: musicoterapie, cinematografiche, ippoterapie, onoterapia e simili; promuovere e potenziare iniziative tendenti a favorire incontri e scambi culturali con organizzazioni dei paesi dell'E.U. ed extracomunitari; gestire direttamente e/o in compartecipazione con organismi pubblici o con gruppi privati, corsi di formazione e/o qualificazione professionale, nonchè corsi cinematografici, teatrali finanziati con fondi pubblici; organizzare conferenze, seminari dibattiti, tavole rotonde, convegni, mostre, festival, rassegne, scambi culturali, concorsi ed ogni altro tipo di spettacolo e manifestazione socio-culturale, cinematografico, teatrale, musicale, sportiva, e comunque artistica in genere; artistico musicali; registrazioni, incisioni, pubblicazioni varie, produzione e distribuzione di materiale editoriale, discografico, videografico, cinema-

tografico di qualsiasi tipo; nonchè acquisire, gestire emittenze televisive, e/o radiofoniche per se o per terzi; il sostegno di attività in difesa dei diritti umani, dell'ambiente, dell'infanzia abbandonata, maltrattata o mal nutrita, per la ricerca scientifica, per progresso sociale ed economico dei paesi in via di sviluppo. ----

4. L'A.N.A.S., inoltre, si propone di:

- svolgere attività assistenziale, di solidarietà familiare, violenza sessuale, violenza domestica e stalking;
- promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza di genere;
- aggregare i cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale, anche con l'attivazione e la gestione di progetti di servizio civile nazionale per la ricerca del soddisfacimento dei bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare attraverso progetti di sviluppo in favore della collettività ed attraverso la partecipazione attiva e diretta dei propri soci anche attraverso l'apertura di appositi "Sportelli Informa - Famiglia";
- favorire e/o collaborare a forme partecipative d'intervento socio-sanitario sull'ambiente sull'handicap ed ogni altra iniziativa diretta alla messa in atto di sperimentazioni innovative;
- attivarsi e partecipare - nel rispetto delle vigenti leggi che regolamentano la materia, ed in raccordo con le preposte Autorità - alle attività di Protezione Civile;
- Collaborare con Enti Pubblici e/o Privati e con altre Associazioni di volontariato per il perseguitamento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto;
- attivare sportelli per la famiglia al fine di supportare ed agevolare la conoscenza delle norme e dei provvedimenti nazionali, regionali e locali, in materia di politiche familiari;
- l'organizzazione e la gestione dei corsi di formazione professionale, aggiornamento, specializzazione delle qualifiche professionali in tutti i settori, compreso quello sanitario;
- realizzare attività formative riconosciute idonee per l'ECM; - realizzare l'attività di assistenza sociale e socio sanitaria;
- l'organizzare di eventi e manifestazioni sia in Italia che all'estero;
- la promozione di prodotti locali e regionali sia in Italia che all'estero;
- l'organizzazione di attività di ricerca per l'innovazione tecnologica;
- la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale;
- la costruzione, l'affittare, la gestione di impianti sportivi, turistici, culturali, ricreativi e per il tempo libero;
- la costruzione, l'affittare, la gestione di centri sociali e di strutture di assistenza per anziani, ammalati, handicappati, bambini;
- la costruzione, l'affittare, la gestione di strutture scolastiche di ogni ordine e grado;
- l'organizzare di manifestazioni, sfilate di moda, sagre, fiere, esposizioni, viaggi, convegni, dibattiti nel settore: turistico, musicale, sportivo, imprenditoriale, industriale, agricolo, sanitario, assistenziale, formativo professionale, culturale, ambientalista, architettonico;
- l'organizzazione di gemellaggi, scambi culturali, di ospitalità in Italia e all'Estero;
- la realizzazione di audio e video produzioni in proprio e avvalendosi di altri enti;
- l'istituzione di centri ricreativi per i soci;



- la realizzazione di studi e ricerche riguardanti soprattutto le problematiche culturali socioeconomiche, tecniche e giuridiche emergenti nella società di oggi;--
- l'organizzazione e la promozione di incontri, convegni dibattiti e seminari sui medesimi problemi allo scopo di approfondire le relative tematiche e stimolare l'attività di partecipazione degli operatori culturali, economici, sociali e tecnici;--
- di contribuire alla migliore conoscenza e valorizzazione del territorio e delle relazioni socioeconomiche nel processo storico e di sviluppo della società italiana;
- di elaborare e realizzare progetti relativi alla struttura istituzionale, finanziaria, produttiva, sanitaria, tecnica, urbanistica e architettonica della realtà regionale, nazionale e internazionale;-----
- di curare le pubblicazioni, studi e ricerche in materie storiche, giuridiche, sociali, economiche e tecniche;-----
- di creare occasioni di lavoro e di qualificazione professionale nel campo dell'elettronica, della tecnica, delle pubbliche relazioni;-----
- l'aderire ad associazioni e cooperative aventi finalità analoghe o comunque senza scopo di lucro;-----
- l'organizzazione di rappresentazioni teatrali, filmati, sfilate ed esposizioni di macchine d'epoca, di arnesi antichi o di altro materiale che sia espressione della cultura del passato ovvero di tecniche moderne che siano testimonianza di quella attuale;-----
- l'organizzazione di viaggi per visitare paesi e luoghi sia nazionali che internazionali al fine di cercare di realizzare la reale integrazione non soltanto delle varie culture del nostro paese ma anche dei vari paesi nel mondo, mediante incontri e dibattiti la cultura del volontariato verso diversamente abili, bisognosi, emarginati e anziani, collaborando con altre associazioni, enti morali, Enti pubblici e privati, al fine di contribuire alla nascita all'interno della società di un maggiore interesse verso queste categorie di persone;-----
- l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione professionale diretti a quadri sociali, culturali, politici, giuridici e tecnici in tutti i settori e in ogni caso verso i settori maggiormente bisognosi di tali iniziative;-----
- l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione professionale nel settore agricolo e forestale;-----
- l'organizzazione e la gestione di corsi di alta formazione in tutti i settori;-----
- l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione professionale;-----
- rapporti con istituti scolastici, università, associazioni, sindacati, stampa, mezzi di comunicazione di massa in genere, per contribuire alla migliore conoscenza delle suddette problematiche;-----
- la pubblicazione di giornali, riviste per la promozione e la diffusione delle problematiche oggetto dell'Associazione;-----
- di stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati e con varie associazioni per la realizzazione degli scopi di cui sopra;-----
- l'import-export di prodotti di ogni genere con l'estero senza scopo di lucro;-----
- la gestione di agenzie pubblicitarie;-----
- l'acquisto e/o l'affitto di locali per la realizzazione degli scopi sopra elencati;--
- l'acquisto e/o l'affitto di attrezzature e strumenti di qualsiasi tipo atti a promuovere lo sviluppo tecnico della società;-----
- l'assistenza sociosanitaria ed aiuti in genere verso le nazioni bisognose e del terzo mondo promuovendo ogni azione utile al conseguimento di tali fini;-----
- la protezione degli animali e della natura a tutti i livelli incoraggiando ogni iniziativa utile a tale scopo;-----

L'A.N.A.S. per il raggiungimento degli obiettivi sociali potrà ancora:

- accettare lasciti e donazioni;
- accettare contributi pubblici e privati.

5. Per il raggiungimento delle proprie finalità l'A.N.A.S. svolge, senza scopi di lucro attività sociali, culturali, iniziative volte alla tutela dell'ambiente e della protezione civile, educative, assistenziali, sportive, turistiche e ricreative, di formazione professionale, di socializzazione e integrazione delle persone anziane e dei giovani diversamente abili, curando in particolare la promozione della formazione di professionalità di tutti i giovani, dei lavoratori e dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Per il conseguimento di tutti gli scopi sopra detti, l'Associazione potrà infine, usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati e di tutte le provvidenze in genere, statali, regionali, comunitarie e di ogni altro Ente.

6. Attività di volontariato in materia ambientale, socio culturale ed educativa, socio sanitaria, e di solidarietà sociale.

TITOLO II

Art. 3 - I Soci

1. Sono soci dell'A.N.A.S. coloro che ne condividono gli ordinamenti generali e che si impegnano a partecipare alla vita dell'Associazione. Possono far parte dell'Ente le persone fisiche, italiane e straniere, che risultino incensurate ed in possesso di ottimi requisiti morali.

1 bis E' prevista una disciplina volta a garantire l'effettività del rapporto associativo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

2. I soci, con il compimento della maggiore età, partecipano con pari diritti all'elezione degli organi sociali, sono eleggibili a tutte le cariche sociali e partecipano a pieno titolo alla approvazione e/o modifica dello statuto e dei regolamenti, purché in possesso dei seguenti requisiti, previsti per l'accesso all'elettorato passivo:

a) non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi, a penne

detentive superiori ad un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiore ad un anno;

b) non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni

sportive complessivamente superiori ad un anno;

c) non aver subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito dell'utilizzo di sostanze e metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive.

3. Sono soci sportivi gli iscritti, impegnati nell'attività sportiva, in qualità di praticanti, atleti, dirigenti, tecnici, giudici, arbitri, operatori sportivi nonché altre figure similari, che abbiano con i circoli e le società o associazioni sportive dilettantistiche affiliate, o direttamente con l'Ente, un rapporto continuativo. Per l'eleggibilità nelle società sportive, sono richiesti i medesimi requisiti previsti per l'elettorato passivo in seno all'A.N.A.S. nonché requisiti generali di cui all'art. 5, comma 3, lett. b) e c) e comma 4 dello statuto del CONI. Inoltre devono essere in regola con il tesseramento alle date di presentazione della candidatura.

4. L'adesione implica l'accettazione del presente Statuto.

Art. 4 - Ammissione

1. La domanda di ammissione quale socio dell'A.N.A.S. è presentata ad una struttura di base: Circolo di Ricreazione per lavoratori, associazioni di promozione sociale, di protezione civile, circoli di Azione Sociale e/o società o associazione sportiva e culturali, che, accertati i requisiti di cui all'art.3 attraverso la presentazione del modulo di autocertificazione e l'avvenuto pagamento della quota o contributo sociale, la trasmette alla Direzione Provinciale/Zonale per l'inoltro, attraverso il Comitato Esecutivo Regionale, alla Direzione Nazionale ai fini dell'accoglimento.

2. La quota e/o contributo associativo non è trasmissibile né rivalutabile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte.

3. Non sono ammesse partecipazioni temporanee, né limitazioni in funzione della partecipazione alla vita associativa.

4. A seguito dell'accoglimento della domanda di ammissione, i soci partecipano all'attività dell'Ente attraverso tali strutture.

Art. 5 - Affiliazione

1. Possono essere affiliati all'A.N.A.S. Circolo di Ricreazione per lavoratori, associazioni di promozione sociale, di protezione civile, circoli di Azione Sociale o associazione sportiva e culturali (d'ora innanzi denominati C.R.A.S) che svolgono senza scopo di lucro, tutte le attività stabilite dall'art. 2.

2. La domanda di affiliazione, raccolta ed istruita dal Comitato Esecutivo Provinciale/Zonale è inoltrata al Comitato Esecutivo Regionale, il quale, dopo averne accertato i requisiti ed espresso il proprio parere, la trasmette alla Direzione Nazionale per l'accoglimento.

3. I C.R.A.S. affiliati entrano a far parte dell'A.N.A.S. dopo l'accoglimento della domanda da parte della Direzione Nazionale e previo pagamento della quota stabilita annualmente dalla medesima.

4. I C.R.A.S. le società e le associazioni sportive affiliati devono essere retti da statuti e regolamenti interni ispirati a principi di democrazia, di uguaglianza e di pari opportunità, nonché all'assenza di scopo di lucro e all'obbligo del reinvestimento dell'avanzo di amministrazione prodotto per le finalità istituzionali e non debbono essere in contrasto con il presente Statuto. I singoli tesserati alle società o associazioni sportive dilettantistiche devono osservare le norme delle stesse, nonché quanto statuito dal diritto sportivo.

5. Negli statuti dei circoli, delle società ed associazioni sportive affiliate, oltre a quanto contenuto nei commi 1 e 4, deve essere riportato l'impegno ad esercitare, con lealtà, la loro attività, osservando i principi e le norme sportive al fine di salvaguardare la funzione educativa, popolare, sociale e culturale dello sport. Ai fini della verifica della sussistenza di detti requisiti e all'approvazione dello Statuto, all'atto dell'affiliazione dovrà essere depositato lo Statuto presso la Direzione Nazionale.

6. I C.R.A.S. che chiedono l'affiliazione all'A.N.A.S. devono essere composti da almeno 8 soci.

7. I C.R.A.S. affiliati sono tenuti ad osservare ed a far osservare ai propri associati, il presente Statuto ed i regolamenti adottati, nonché le deliberazioni e le decisioni dei suoi organi.

8. Le modalità di affiliazione, sospensione o revoca e di partecipazione al Congresso Nazionale sono regolate dal presente statuto e dai regolamenti approvati dalla Direzione Nazionale.

9. I C.R.A.S. affiliati, costituitisi per volontà autonoma dei soci, sono amministrativamente autonomi e rispondono delle obbligazioni assunte esclusivamente con il proprio patrimonio.

Art. 6 - Sospensione o Esclusione-----

1. Quando siano rilevabili casi di ordine morale o di incompatibilità con gli scopi generali dell'Associazione, il socio può essere sospeso o espulso, secondo la gravità del caso. I provvedimenti possono essere adottati soltanto a seguito di un procedimento disciplinare, da prevedere in un apposito regolamento, nel quale siano garantiti il diritto al contraddittorio e il doppio grado del giudizio.

2. Le strutture affiliate possono irrogare sanzioni ai propri soci, ma la loro efficacia non può estendersi alle altre strutture dell'associazione.

3. Le sanzioni disciplinari possono essere comminate solo ed esclusivamente dagli organi giurisdizionali nella più assoluta autonomia.

4. Qualora le strutture affiliate operino in palese contrasto con le finalità e le disposizioni statutarie o arrechino, altresì, documento morale o materiale all'A.N.A.S., possono essere sospese o espulse dalla Assemblea Nazionale.

5. In caso di recesso o di esclusione i soci non hanno diritto di chiedere la divisione del fondo comune né pretendere la restituzione della quota o contributo versato.

Art. 7 - Clausola Compromissoria - Vincolo di giustizia-----

1. I soci, i circoli, le società e associazioni sportive e tutti i soggetti affiliati all'A.N.A.S. per la risoluzione di controversie di qualsiasi natura sorte od insorgenti nell'ambito della propria qualità di soci o delle attività espletate per il raggiungimento degli scopi sociali dell'A.N.A.S., sono obbligati a non adire autorità giudiziarie di ogni ordine e grado per la risoluzione delle controversie insorte tra di loro, in mancanza di autorizzazione da parte della Direzione Nazionale, unica organo competente per il suo rilascio.

2. Il termine per l'emissione dell'autorizzazione alla deroga al vincolo di giustizia è di 30 giorni, trascorso il quale l'autorizzazione si presume non concessa.

3. L'inosservanza della richiesta dell'autorizzazione, di cui al comma 1 del presente articolo, comporta l'adozione di sanzioni disciplinari nei confronti dei soggetti tenuti a richiederla fino all'esclusione dall'A.N.A.S.

TITOLO III-----

Art. 8 - Iscrizione nell'Elenco Nazionale-----

1. I C.R.A.S affiliati sono iscritti nei rispettivi Elenchi Nazionali a cura della Direzione Nazionale.

2. È fatto carico alle predette strutture di ritirare annualmente il certificato di appartenenza all'A.N.A.S.

Art. 9 - Cancellazione dall'Elenco Nazionale-----

1. La perdita dei requisiti di cui all'art. 5 ed il non pagamento delle quote sociali, ovvero la comminazione del provvedimento di espulsione, implicano la cancellazione, a cura della Direzione Nazionale, delle strutture di base dal rispettivo Elenco Nazionale dell'A.N.A.S.

TITOLO IV-----

Art. 10 - Organi Nazionali-----

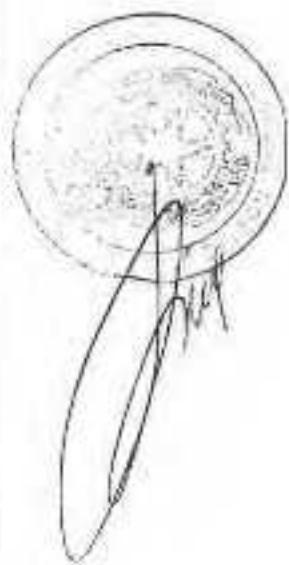
1. Sono Organi Nazionali:

a) l'Assemblea Nazionale;

b) il Presidente Nazionale;

c) la Direzione Nazionale;

d) l'Esecutivo di Presidenza;



e) il Collegio dei Revisori dei Conti

2. Sono Organi di Garanzia, di Giustizia:

a) il Procuratore;

b) il Collegio dei Probiviri Regionale;

c) il Collegio dei Probiviri Nazionale.

3. Tutte le cariche elettive hanno una durata quadriennale e cessano allo scadere del quadriennio olimpico, anche nel caso di nuove elezioni infraquadriennale indette per la ricostituzione degli organi.

Art. 11 - L'Assemblea Nazionale: Composizione e Convocazione

1. L'Assemblea Nazionale è l'organo sovrano dell'Associazione. Può essere ordinario e straordinario

2. L'Assemblea Nazionale Ordinario e Straordinario è composto dai delegati eletti a livello regionale individuati tra i Presidenti dei medesimi circoli nella proporzione di 1 ogni 25 affiliati. In caso di assenza di uno o più delegati si farà ricorso ai delegati supplenti.

2.bis L'A.N.A.S. si riunisce una volta l'anno, entro il 30 (trenta) Aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente. Nella medesima adunanza l'A.N.A.S. approva il bilancio preventivo

3. L'Assemblea Nazionale Ordinaria si riunisce altresì ogni quattro anni e comunque entro e non oltre il 31 (trentuno) marzo dell'anno successivo allo svolgimento dei Giochi olimpici estivi, e per il rinnovo delle cariche.

4. L'Assemblea Nazionale Straordinario deve essere convocato nelle ipotesi di cui al presente Statuto e tutte le volte in cui sia stata presentata motivata richiesta dalla metà più uno dei affiliati aventi diritto al voto o dalla metà più uno dei componenti della Direzione Nazionale.

5. Salvo diversa disposizione del presente Statuto, la convocazione dell'Assemblea Nazionale Ordinario è fatta dal Presidente su deliberazione della Direzione Nazionale, secondo le modalità dettate dal Regolamento Nazionale, con comunicazione di convocazione inviata per lettera raccomandata o a mezzo fax o altra idonea forma purchè atta ad assicurarne la ricezione a tutti gli aventi diritto al voto almeno 60 giorni prima della data fissata per il Assemblea. Nella convocazione saranno indicati l'ordine del giorno dei lavori, il luogo e l'ora di svolgimento dell'Assemblea, tanto in prima che in seconda convocazione e l'elenco degli aventi diritto a voto. In caso di convocazione del Congresso Nazionale Straordinario il termine per la spedizione dell'avviso viene dimezzato.

6. Le Assemblee Nazionali sono presieduti e diretti da un Presidente nominato dalla stessa Assemblea, a votazione palese e per alzata di mano. Allo stesso modo viene eletto un Vice Presidente, uno o più segretari, che, unitamente al Presidente, costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

Art. 12 - Validità delle Assemblee Congressuali Nazionali

1. L'Assemblea Nazionale Ordinario e L'Assemblea Nazionale Straordinario sono validamente costituiti in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei delegati. In seconda convocazione, è sufficiente la presenza di almeno 1/3 degli aventi diritto al voto. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere un intervallo non inferiore a tre ore.

Art. 13 - Competenze dell'Assemblea Nazionale Ordinaria

1. L'Assemblea Ordinaria:

a) discute e delibera sui bilanci consuntivi e preventivi.

b) elegge, con votazioni separate e successive, nel seguente ordine: il Presidente Nazionale, i membri della Direzione Nazionale, i membri e il Presidente del Col-

legio dei Revisori dei Conti, il Collegio dei Probiviri Nazionale.

c) delibera su tutti gli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

7. La decadenza per qualsiasi causa della Direzione Nazionale, anticipata rispetto alla sua naturale scadenza, comporta la contemporanea ed automatica revoca degli incarichi conferiti. Gli Organi di Giustizia rimangono in carica fino alla scadenza del periodo per il quale erano stati eletti. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica fino al termine del quadriennio per il quale erano stati eletti.

Art. 14 - Competenze dell'Assemblea Nazionale Straordinaria

1. L'Assemblea Nazionale Straordinaria:

a) delibera la revisione dello Statuto o le sue modifiche;

b) rinnova le cariche elettive nel caso di anticipata decadenza della Direzione Nazionale;

c) delibera lo scioglimento dell'Associazione;

d) delibera su qualsiasi altro argomento posto all'ordine del giorno.

Art. 15 - Partecipazione all'Assemblea Nazionale e Diritto di Voto

1. All'Assemblea Nazionale Ordinaria così come all'assemblea Straordinaria partecipano i delegati eletti, dagli affiliati, nei modi e nei termini stabiliti dallo statuto.

2. Alle assemblee partecipano, senza diritto al voto, il Presidente Nazionale dell'Associazione, i membri della Direzione Nazionale, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti e dei Probiviri, il procuratore nonché i Presidenti Regionali.

3. Possono assistere gli eventuali altri soggetti che la Direzione Nazionale ritenesse opportuno invitare.

4. La presenza in Assemblea è in ogni caso preclusa a chiunque risulti colpito da provvedimento disciplinare in corso di esecuzione ed a chiunque non sia in regola con il pagamento delle quote associative.

Art. 16 - Rappresentanze congressuali

1. Nell'Assemblea Nazionale Ordinaria e Straordinaria, ogni delegato può rappresentare non più di 25 (venticinque) affiliati aventi diritto al voto (un voto per ogni C.R.A.S. e/o società o associazione sportiva dilettantistica). In caso di assenza o di impedimento, potrà essere sostituito dal delegato supplente eletto dall'assemblea regionale.

Art. 17 - Commissione Verifica Poteri e Commissione Scrutinio

1. La Direzione Nazionale nella deliberazione di indizione dell'Assemblea nomina i membri della Commissione Verifica Poteri che, costituita in speciale collegio di garanzia elettorale, svolge le funzioni di Commissione Verifica Poteri, con le modalità specificate nel Regolamento Nazionale.

2. La Commissione verifica il diritto di partecipazione e di esercizio del voto all'Assemblea Nazionale Ordinaria e Straordinaria.

3. L'Assemblea Congressuale elegge la Commissione Scrutinio, che sovrintende, con le modalità specificate nel Regolamento Nazionale, allo scrutinio dei voti, verificandone le modalità di attuazione e la regolarità.

4. Di entrambe le Commissioni non possono farne parte i candidati alle cariche elettive.

Art. 18 - Modalità di Deliberazione dell'Assemblea Nazionale

1. Salvo quanto previsto per le proposte di modifica allo Statuto e di scioglimento dell'associazione e per l'elezione del Presidente Nazionale, l'Assemblea Nazionale Ordinaria e Straordinaria delibera validamente con la maggioranza dei voti espressi. Le deliberazioni sono assunte a voto palese. La votazione deve avvenire a scheda segreta, se richiesto da almeno 1/3 degli aventi diritto al voto ed in tutti

i casi in cui l'Assemblea procede ad elezioni, fatta eccezione in quest'ultimo caso per l'elezione dell'Esecutivo di Presidenza dell'Assemblea e della Commissione Scrutinio, che avviene per voto palese ad alzata di mano.

Art. 19 - Modifiche allo Statuto

1. La metà più uno dei Circoli, società ed associazione sportive affiliate, aventi diritto al voto, può presentare alla Direzione Nazionale proposte dettagliate e specifiche di modifica dello Statuto. La Direzione Nazionale, verificata la ritualità della richiesta, delibera la convocazione e la celebrazione dell'Assemblea Nazionale Straordinaria entro 90 giorni dalla richiesta stessa. Inoltre la Direzione Nazionale, in caso di variazioni legislative che lo rendano necessario, può avanzare delle proposte di modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Nazionale Straordinaria.

2. Per la validità dell'Assemblea Nazionale Straordinaria indetta per deliberare sulle proposte di modifica allo Statuto è richiesta la presenza diretta di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto o dei loro supplenti, in prima convocazione, e di almeno 1/3 degli aventi diritto al voto o dei loro supplenti, in seconda convocazione. Le modifiche sono approvate con il voto favorevole dei 2/3 dei voti legittimi ed entrano in vigore dopo la loro approvazione da parte degli organi competenti.

Art. 20 - Proposta di scioglimento dell'Associazione

1. La proposta di scioglimento dell'Associazione può essere presentata soltanto ad una Assemblea Nazionale Straordinaria, appositamente convocato su richiesta di almeno i 4/5 dei C.R.A.S. aventi diritto al voto.

2. Per la validità di tale Assemblea è richiesta la presenza di almeno i 4/5 degli aventi diritto al voto.

3. La proposta di scioglimento dell'Associazione è approvata con il voto favorevole dei 4/5 degli aventi diritto al voto. Il medesimo quorum è richiesto anche in ordine alla decisione relativa alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione ed alla nomina dei liquidatori.

Art. 21 - Il Presidente Nazionale

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'A.N.A.S. e, unitamente alla Direzione Nazionale, è responsabile nei confronti dell'Assemblea Nazionale del funzionamento dell'Associazione.

2. Il Presidente Nazionale convoca e presiede la Direzione Nazionale, previa formulazione dell'ordine del giorno, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate e sottoscrive gli atti ufficiali.

3. Convoca, ognualvolta lo ritenga opportuno per esigenze di servizio, l'Esecutivo di Presidenza, composto oltre che dallo stesso Presidente Nazionale, che dirige i lavori, dai 2 Vice Presidenti e dai presidenti di settore eletti dalla Direzione Nazionale.

4. Convoca, altresì dell'Assemblea Nazionale, salvo i casi previsti dal presente Statuto.

5. Nei casi di estrema urgenza, può adottare i provvedimenti di competenza della Direzione Nazionale, necessari ad evitare pregiudizi all'Associazione con l'obbligo di sottoporli, a ratifica, nella sua prima riunione.

6. Può concedere la grazia a condizione che, il socio sanzionato, abbia scontato almeno la metà della sanzione irrorata e, nei casi di espulsione, a condizione che siano trascorsi almeno 5 anni dalla data del provvedimento definitivo.

7. Nei casi di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente, le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente Vicario.

8. Può delegare la firma per atti specifici-----
9. Convoca l'Assemblea straordinaria in caso di decadenza della Direzione Nazionale.

10. Può avvalersi di consulenze esterne.-----
Art. 22 - Elezione del Presidente-----

1. Il Presidente Nazionale è eletto dell'Assemblea Nazionale Ordinaria e, nei casi previsti, da quella Straordinaria.

2. Risulta eletto il candidato che ha riportato almeno la metà più uno dei voti presenti.-----

3. Nell'ipotesi in cui non sia stato raggiunto il quorum di cui al comma precedente risulta eletto il candidato che abbia riportato il maggior numero di voti. In caso di parità tra due candidati si procederà al ballottaggio.

Art. 23 - La Direzione Nazionale: composizione e convocazione-----

1. La Direzione Nazionale è composta dal Presidente Nazionale che la presiede e da 8 (otto) Consiglieri eletti dalla Assemblea Nazionale.

2. Risultano eletti i primi 9 candidati che hanno riportato il maggior numero di voti ed a parità di voti risulta eletto il candidato più giovane.

3. La Direzione Nazionale si riunisce:

a) quando il Presidente lo ritiene opportuno, in relazione alle materie di competenza;

b) quando viene avanzata esplicita richiesta da almeno 5 (cinque) dei suoi componenti.

Alle riunioni deve essere invitato il Collegio dei Revisori dei Conti. Possono essere ammessi, in qualità di esperti e senza diritto di voto, tutti coloro che la Direzione riconosca particolarmente qualificati in merito alle attività dell'associazione;

4. In caso di inerzia del Presidente nella convocazione, alla convocazione della Direzione Nazionale provvedono i Revisori dei Conti.

5. La Direzione Nazionale deve riunirsi almeno due volte nel corso dell'anno ed è validamente costituita quando siano presenti il Presidente, o chi ne fa le veci, ed almeno la maggioranza dei componenti. La convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere inoltrata a mezzo lettera raccomandata, fax, telegramma o posta elettronica, almeno sette giorni prima della data stabilita per la riunione. ---

6. Il Consigliere che sia assente per più di tre riunioni consecutive dalla Direzione Nazionale, salvo i casi di giustificato motivo, decade immediatamente e, in tal caso, verrà integrato con il primo dei non eletti solo nel caso che quest'ultimo abbia riportato almeno la metà dei voti dell'ultimo eletto.

7. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi presiede. Il voto non è delegabile.

Art. 24 - Competenze della Direzione Nazionale-----

La Direzione Nazionale dirige ed amministra l'attività dell'Associazione, predisponde i programmi in conformità alle direttive approvate dell'Assemblea Nazionale e ne cura l'attuazione per il perseguitamento degli scopi istituzionali. In particolare realizza i fini e le funzioni dell'Associazione.

a) Elegge al suo interno i due Vicepresidenti, di cui uno Vicario, e, su indicazione del Presidente, i membri dell'Esecutivo di Presidenza;

b) approva ed amministra i fondi;

c) predisponde annualmente, entro il 31 (trentuno) marzo, il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo che saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Nazionale. La mancata approvazione del bilancio consuntivo, deliberata dai due ter-



zi degli aventi diritto al voto, comporta la decadenza del Presidente e della Direzione Nazionale;

d) determina l'indennità di carica per le varie cariche sociali ove previste per legge;

e) delibera, su proposta dell'Esecutivo di Presidenza, l'organico degli Uffici Centrali;

f) delibera la costituzione di settori organizzativi nazionali e ne nomina i relativi coordinatori;

g) nomina e revoca il Direttore Responsabile del Periodico Ufficiale dell'Ente;

h) definisce gli organismi tecnico-operativi di attività e ne disciplina il funzionamento;

i) esamina e discute le linee di sviluppo e di potenziamento organizzativo dell'Associazione, istituendo in ogni regione nella quale abbiano sede almeno 10 circoli, società o associazioni sportive, titolari del diritto di voto, una Sede Regionale retta da una Direzione Regionale e in ogni provincia, nella quale abbiano sede almeno 3 Circoli, società o associazioni sportive, titolari del diritto di voto, una Sede Provinciale e Zonale retta dalla Direzione Provinciale e Zonale;

j) emana i regolamenti dell'associazione e le successive modificazioni;

k) vigila sull'osservanza dello Statuto e delle norme dell'Associazione;

l) stabilisce le quote di affiliazione e del tesseramento;

m) autorizza il Presidente a stipulare accordi e convenzioni con Associazioni private e Istituzioni Pubbliche Nazionali ed estere per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;

n) assume, d'intesa con gli Organi Regionali, tutte quelle iniziative di ordine organizzativo, volte ad assicurare la presenza e l'equilibrato sviluppo dell'Associazione nel Paese ed a tal fine coordina le attività regionali;

o) adotta i provvedimenti di clemenza, quali l'indulto e l'amnistia, previsti dall'apposito regolamento in materia giurisdizionale;

p) provvede, inoltre, a quanto espressamente attribuitogli dalla legge, dal presente Statuto o dai Regolamenti;

Art. 25 - Decadenza della Direzione Nazionale

1. Nell'ipotesi di impedimento definitivo o decadenza del Presidente Nazionale, il Vice Presidente Vicario cura l'ordinaria amministrazione dell'associazione sino allo svolgimento dell'Assemblea Nazionale Straordinaria per il rinnovo delle cariche, da convocarsi e celebrarsi entro 90 giorni dall'evento che ha determinato la cessazione.

2. In caso di dimissioni del Presidente, lo stesso resta in carica, unitamente alla Direzione nazionale in regime di prorogatio, curando l'ordinaria amministrazione dell'associazione sino allo svolgimento dell'Assemblea Nazionale Straordinaria per il rinnovo delle cariche, da convocarsi e celebrarsi nel termine di cui al precedente comma.

3. In caso di dimissioni contemporanee della metà più uno dei componenti la Direzione Nazionale si avrà la decadenza della Direzione stessa e del Presidente, cui spetterà l'ordinaria amministrazione sino alla celebrazione dell'Assemblea Nazionale straordinaria. In caso di dimissioni non contemporanee della metà più uno dei componenti la Direzione Nazionale, si avrà la decadenza della Direzione stessa ma non del Presidente, che resterà in prorogatio e provvederà alla convocazione dell'Assemblea straordinaria per l'elezione dei soli consiglieri. In caso di mancata approvazione del bilancio consuntivo si avrà la decadenza della Direzione Nazionale e del Presidente se la relativa deliberazione negativa sia stata a-

dottata con il voto favorevole di due terzi dei delegati aventi diritto al voto. La prorogatio spetterà al Presidente unitamente alla Direzione Nazionale, fino alla celebrazione dell'Assemblea Nazionale straordinaria nel termine sopra descritto.

Art. 26 - Integrazione della Direzione Nazionale-----

1. In caso di dimissioni dei Consiglieri, in numero tale da non dar luogo a decadenza dell'intero organo, lo stesso provvede ad integrarsi effettuando le sostituzioni con coloro che nelle ultime elezioni seguivano gli eletti nella graduatoria dei voti, purchè abbiano riportato almeno la metà dei voti dell'ultimo eletto. -----

2. Nell'ipotesi in cui l'integrazione non fosse possibile entro 90 giorni si dovrà procedere alla convocazione di un'Assemblea Nazionale Straordinaria. -----

Art. 27 - Esecutivo di Presidenza: nomina, composizione e convocazione.-----

1. L'Esecutivo di Presidenza è composto da cinque componenti e dal Presidente, che lo presiede, partecipano senza diritto di voto, i presidenti di settore eletti dalla Direzione Nazionale. -----

2. L'Esecutivo di Presidenza si riunisce quando lo ritiene opportuno ed in relazione alle materie cui all'art. 28 del presente Statuto. -----

3. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi la presiede. Il voto non è delegabile. -----

Art. 28 - Competenze dell'esecutivo di Presidenza-----

1. Accoglie, nella prima seduta utile, le domande di affiliazione dei Circoli, delle società e delle associazioni sportive e degli altri organismi associativi; -----

2. Delibera la nomina, ove lo ritenga opportuno, di un Commissario per un periodo massimo di sei mesi nelle province ove non è istituita una sede provinciale con tale compito; -----

3. Delibera lo scioglimento delle Sedi Periferiche, in caso di irregolare gestione amministrativa, di mancato funzionamento degli organi, nonchè in caso di gravi o ripetute violazioni dell'ordinamento sociale, nomina un Commissario straordinario che dovrà provvedere alla ricostituzione degli organi decaduti entro 90 giorni. Non decadono gli organi di giustizia ed il Collegio dei Revisori dei Conti; -----

4. Ratifica i provvedimenti di sua competenza, adottati in estrema urgenza dal Presidente; -----

5. Provvede nelle ipotesi previste dallo Statuto, alla nomina del Delegato Regionale ed alla sua revoca. -----

Art. 29 - Il Collegio dei Revisori dei Conti-----

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, iscritto al Registro dei contabili o all'albo dei dottori commercialisti e da due componenti effettivi e due supplenti, in possesso di specifiche professionalità, eletti dall'Assemblea Nazionale Ordinaria, e possono essere scelti anche tra soggetti non tesserati A.N.A.S. Dura in carica quattro anni, e non decadere in caso di decadenza della Direzione Nazionale. -----

2. La Cancellazione o la sospensione del Presidente da detti Albi, è causa di decadenza immediata dalla carica di Revisore dei Conti. -----

3. In relazione al numero dei suffragi conseguiti, i primi due dei votati assumono la carica di membri effettivi, gli altri due di membri supplenti. In caso di parità di voti risulta eletto il più anziano di età. -----

4. Il Collegio dei Revisori dei Conti è convocato e presieduto dal suo Presidente ed è validamente costituito con la presenza di due componenti oltre al Presidente e decide a maggioranza assoluta dei presenti. -----

Art. 30 - Compiti del Collegio dei Revisori dei Conti-----

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di:

- a) controllare la gestione contabile dell'Associazione;
- b) accertare la regolare tenuta della contabilità;
- c) redigere una relazione al bilancio preventivo e consuntivo, nonchè alle proposte di variazione al bilancio stesso;
- d) vigilare sull'osservanza delle norme di legge e dello Statuto.

1. Di ogni seduta del Collegio viene redatto un verbale che viene trascritto in apposito registro e sottoscritto dagli intervenuti.

Art. 31 - Sostituzione nell'ambito del Collegio dei Revisori dei Conti

1. Nel caso in cui, per qualsiasi causa, venga definitivamente meno il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti viene temporaneamente integrato con il componente supplente più anziano d'età se iscritto all'albo. Fino alla successiva Assemblea Nazionale per l'elezione del nuovo Presidente, funge da Presidente il membro effettivo più anziano d'età.

2. Nelle ipotesi in cui, per qualsiasi causa, venga definitivamente meno un Revisore dei Conti effettivo, si provvede all'integrazione dell'organo effettuando la sostituzione con il componente supplente più anziano d'età.

3. In entrambi i casi, di cui ai commi precedenti, il Collegio, così integrato, rimane in carica fino alla successiva assemblea per l'elezione dei componenti effettivi e supplenti necessari all'integrazione dello stesso.

4. In caso di impossibilità a procedere alle sostituzioni di cui sopra, o qualora venga a mancare la metà più uno dei componenti in modo da compromettere il funzionamento dell'organo, si provvederà a convocare l'assemblea Nazionale straordinaria per l'elezione dei componenti effettivi e supplenti cessati, da convocarsi e da tenersi nei successivi 90 giorni.

5. Decade dalla carica il componente del Collegio dei Revisori dei Conti che non assista, senza giustificato motivo, a tre adunanze consecutive della Direzione Nazionale o a tre riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti nonchè per la mancata partecipazione senza giustificato motivo all'assemblea Nazionale.

TITOLO V

ORGANI PERIFERICI

Art. 32 - Organizzazione Periferica Regionale, Provinciale e Zonale

1. Il decentramento dei compiti istituzionali ed organizzativi ed il collegamento delle attività territoriali nell'ambito della Regione sono condizioni per lo sviluppo dell'Associazione.

2. In ogni regione nella quale abbiano sede almeno 10 circoli, società o associazioni sportive, titolari del diritto di voto, la Direzione Nazionale istituisce una Sede Regionale retta da una Direzione Regionale.

3. In ogni provincia nella quale abbiano sede almeno 3 circoli, società o associazioni sportive, titolari del diritto di voto, la Direzione Nazionale istituisce una Sede Provinciale retta dalla Direzione Provinciale.

4. Ove le condizioni di presenza sul territorio di circoli, società o associazioni sportive lo rendano auspicabile, la Direzione Nazionale sentito l'Esecutivo di Presidenza, può istituire delle Sedi Zonali rette da una apposita Direzione.

5. Le strutture menzionate ed i loro organi sono amministrativamente autonomi e rispondono delle obbligazioni assunte esclusivamente con il loro patrimonio. Hanno l'obbligo di redigere e approvare annualmente il proprio bilancio consuntivo e preventivo.

6. Nel caso in cui, per insufficienza del numero dei Circoli società ed associazioni sportive affiliati, non sia possibile costituire Direzioni Regionali e Provinciate.

zionali, la Direzione Nazionale può istituire delegazioni regionali, provinciali e

1. Sono Organi Regionali:

- a) Assemblea Regionale;
- b) Presidente Regionale;
- c) Direzione Regionale;
- d) Comitato Esecutivo Regionale;
- e) Delegato Regionale;
- f) Collegio dei Revisori dei Conti.

2. Sono Organi Provinciali o di Zona:

- a) Assemblea Provinciale /zionale;
- b) Presidente Provinciale/zionale;
- c) Direzione Provinciale/zionale;
- d) Comitato Esecutivo Provinciale/zionale;
- e) Delegato Provinciale/zionale;
- f) Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 33 - l'Assemblea Regionale:

1. L' Assemblea Regionale può essere Ordinaria e Straordinaria.

b) l' Assemblea Regionale Ordinaria e Straordinaria è composta dai delegati eletti a livello Provinciale individuati tra i Presidenti dei medesimi circoli nella proporzione di 1 (uno) ogni 25 (venticinque) affiliati. In caso di assenza di uno o più delegati si farà ricorso ai delegati supplenti.

2. L' Assemblea Regionale Ordinaria e Straordinaria è composta dai delegati eletti a livello provinciale.

3. Previa nomina della Commissione Verifica Poteri, l'Assemblea è indetta dalla Direzione Regionale. La comunicazione di convocazione deve essere inviata per lettera raccomandata o a mezzo fax, o altra idonea forma purchèatta ad assicurarne la ricezione a tutti gli aventi diritto, almeno 30 giorni prima della data stabilita con l'indicazione del luogo, data e ora di svolgimento sia in prima che in seconda convocazione, nonchè con la specificazione dell'ordine del giorno oltre alle eventuali altre disposizioni ed informazioni.

4. L' Assemblea Regionale Ordinaria e Straordinaria si svolge almeno 15 giorni prima dell' Assemblea Nazionale.

5. Per la convocazione, la costituzione, la direzione, la validità e la partecipazione all' Assemblea Regionale, nonchè per le modalità di deliberazione dell'assemblea stessa valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel presente Statuto per l' Assemblea Nazionale.

Art. 34 - Competenze dell'Assemblea Regionale:

1. L' Assemblea Regionale Ordinaria:

- a) elegge con votazioni separate e successive, il Presidente e gli altri componenti della Direzione Regionale, i restanti membri e il Presidente del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti, il Collegio Regionale dei Probiviri, con le stesse modalità previste per il Congresso Nazionale Ordinario;
- b) elegge i delegati all'Assemblea Nazionale ed i relativi supplenti nella misura stabilita dall'art. 11;
- c) delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- d) discute ed approva l'indirizzo programmatico sullo sviluppo dell'attività sociale, sportiva, promozionale e giovanile dell'anno successivo.

2. l' Assemblea Regionale Straordinaria:

- a) elegge, con votazioni separate e successive, nelle ipotesi di vacanza, previste

nel presente Statuto e verificatesi prima della scadenza del mandato quadriennale, il Presidente Regionale ed i membri della Direzione Regionale decaduti, nonchè qualora non sia stato possibile procedere all'integrazione degli Organi con i primi dei non eletti, i membri della Direzione Regionale secondo quanto previsto dal presente Statuto;

b) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno.

Art. 35 - Il Presidente Regionale

1. Il Presidente Regionale è eletto dall'Assemblea Regionale regolarmente costituita e con le modalità previste per l'elezione del Presidente Nazionale, in quanto applicabili.

2. Rappresenta l'A.N.A.S. nel territorio di competenza ai fini delle attività istituzionali. Convoca e presiede le riunioni della Direzione Regionale, almeno quattro volte nel corso dell'anno, e convoca il Comitato Esecutivo ed l'Assemblea Regionale.

3. Nell'ipotesi d'impeditimento temporaneo o definitivo del Presidente e nei casi di dimissioni dello stesso valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel presente Statuto per il Presidente Nazionale.

Art. 36 - La Direzione Regionale

1. La Direzione Regionale è eletta l'Assemblea Regionale, ai sensi del presente Statuto ed è composta da un numero di 15 consiglieri, fatta eccezione per le Regioni con solo due Province, per le quali la Direzione è composta di sette membri.

2. La Direzione Regionale è validamente costituita quando siano presenti il suo Presidente, o chi ne fa le veci, e la maggioranza dei Consiglieri. La Direzione decide a maggioranza semplice e in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi presiede. Il voto non è delegabile. L'organo di controllo partecipa alle riunioni della Direzione Regionale, in quanto dotata di propria autonomia amministrativo-contabile.

3. Per le ipotesi di decadenza e integrazione della Direzione Regionale valgono in quanto applicabili le norme stabilite dal presente Statuto per la Direzione Nazionale.

4. La Direzione Regionale:

a) promuove, propaganda, disciplina l'attività sociale e sportiva nella Regione di competenza secondo le direttive della Direzione Nazionale;

b) amministra i fondi;

c) verifica ed approva il rendiconto economico e finanziario consuntivo, predisposto dal Comitato Esecutivo Regionale;

d) approva il conto preventivo, predisposto dal Comitato Esecutivo Regionale;

e) vigila, nei limiti della propria competenza territoriale, sull'osservanza dello Statuto e delle altre norme dell'associazione;

f) cura che gli affiliati nell'ambito della Regione siano in regola con i loro obblighi verso l'associazione, organizza attività (gare, tornei, campionati, iniziative formative, ecc.) ed approva, sostiene e sorveglia quelle richieste da Società, Associazioni o Organismi Associativi della Regione;

g) elegge, al proprio interno, il Vice Presidente della Direzione e i 5 membri del Comitato Esecutivo.

Art. 37 - Il Comitato Esecutivo Regionale

1. Il Comitato Esecutivo Regionale è l'organo esecutivo e d'amministrazione dell'A.N.A.S. nel territorio regionale.

2. È formato con diritto di parola e di voto, dal Presidente regionale, dal Vicepresidente, e da 5 membri, eletti dalla Direzione regionale al suo interno, con

compiti organizzativi, amministrativi e di programma.

3. E' convocato dal Presidente Regionale, di norma ogni due mesi ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno o, straordinariamente, qualora lo richiedano almeno un terzo dei suoi componenti.

4. Le sue riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti, compreso il Presidente o chi ne fa le veci.

5. Determina le modalità di lavoro al suo interno, assegnando incarichi operativi e di settore.

6. Attua i programmi di attività decisi dalla Direzione Regionale.

7. Predisponde il conto preventivo ed il rendiconto economico e finanziario consuntivo da sottoporre all'approvazione della Direzione Regionale.

8. Tieni i rapporti con l'Ente Regione.

9. Accetta le domande di nuova affiliazione e di riaffiliazione, istruite dal Comitato Esecutivo Provinciale/Zonale e le inoltra, con il proprio parere, per l'accoglimento alla Direzione Nazionale.

10. In caso di irregolare gestione amministrativa, di mancato funzionamento degli organi, nonché in caso di gravi o ripetute violazioni dell'ordinamento sociale da parte della sede provinciale, propone all'Esecutivo di Presidenza la nomina di un Commissario straordinario che dovrà provvedere alla ricostituzione degli organi decaduti entro 90 giorni. Non decadono gli organi di giustizia ed il collegio dei Revisori dei Conti. Nei casi di decadenza o commissariamento della Direzione Regionale si ha la decadenza anche del Comitato Esecutivo Regionale.

11. In caso di urgenza ha facoltà di deliberare su materie di competenza della Direzione, con l'obbligo di sottoporle alla ratifica della Direzione nella prima seduta utile.

12. Cura la preparazione dell' Assemblea Regionale.

Art. 38 - Il Delegato Regionale

1. Nelle Regioni ove non abbiano sede almeno 10 Circoli, Società o Associazioni sportive affiliati con diritto al voto, la Direzione nazionale può nominare un Delegato Regionale con lo specifico mandato di addivenire alla costituzione della Sede Regionale secondo quanto previsto dal presente Statuto. L'incarico è annuale, suscettibile di proroga, ma anche di revoca prima della sua scadenza.

2. Al termine del proprio mandato il Delegato deve inviare alla Direzione nazionale una dettagliata relazione sull'esito dell'attività compiuta, per consentire di effettuare le opportune valutazioni in merito e di adottare i provvedimenti necessari.

3. La decadenza della Direzione Nazionale comporta la decadenza del Delegato Regionale.

Art. 39 - Il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti

1. In ogni Regione è istituito il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti che è composto ed opera a livello regionale secondo quanto stabilito a livello nazionale dagli articoli 28, 29 e 30 del presente Statuto.

Art. 40 Il Congresso Provinciale/Zonale

1. L'Assemblea Provinciale/Zonale può essere Ordinaria e Straordinaria.

2. L' Assemblea Provinciale/Zonale è composto dai Presidenti, o da loro delegati, dei Circoli, Società o Associazioni sportive, con sede nel territorio della Provincia, ed aventi diritto al voto.

3. Previa nomina della Commissione Verifica Poteri, l' Assemblea Provinciale/Zonale è indetta dalla Direzione Provinciale/Zonale. La comunicazione di convocazione deve essere inviata per lettera raccomandata o fax o altra idonea forma

purchè atta ad assicurarne la ricezione a tutti gli aventi diritto, almeno 30 giorni prima della data stabilita con l'indicazione del luogo, data e ora di svolgimento sia in prima che in seconda convocazione, nonchè con la specificazione dell'ordine del giorno oltre alle eventuali altre disposizioni ed informazioni.

4. L' Assemblea Provinciale/Zonale Ordinaria si svolge almeno 15 giorni prima dell' Assemblea Regionale.

5. Per la convocazione, la costituzione, la direzione, la validità e la partecipazione all' Assemblea Provinciale/Zonale, nonchè per le modalità delle sue deliberazioni valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel presente Statuto per l' Assemblea Regionale.

Art. 41 - Competenze dell'assemblea Provinciale/Zonale

1. L'Assemblea Provinciale/Zonale Ordinaria:

a) elegge con votazioni separate e successive, il Presidente e gli altri componenti della Direzione Provinciale/Zonale, i membri e il Presidente del Collegio Provinciale dei Revisori dei Conti, con le stesse modalità previste per l' Assemblea Regionale Ordinaria, o il Revisore Unico, scegliendolo tra persone iscritte al relativo albo;

b) elegge i delegati all'Assemblea Regionale ed i relativi supplenti, nella misura di 1 (uno) ogni 25 (venticinque) C.R.A.S., società e/o associazioni sportive affiliate. In ogni caso si ha diritto all'elezione di almeno un delegato;

c) delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

d) discute ed approva l'indirizzo programmatico sullo sviluppo dell'attività sociale, sportiva, promozionale e giovanile dell'anno successivo.

2. L' Assemblea Provinciale/Zonale Straordinaria:

a) elegge, con votazioni separate e successive, nelle ipotesi di vacanza previste nel presente Statuto verificatesi prima della scadenza del mandato quadriennale, il Presidente Provinciale/Zonale ed i membri della Direzione Provinciale/Zonale decaduti, nonchè qualora non sia stato possibile procedere all'integrazione degli Organi con i primi dei non eletti, secondo quanto previsto dal presente Statuto, i membri della Direzione Provinciale/Zonale;

b) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno.

Art. 42 - Il Presidente Provinciale/Zonale

1. Il Presidente Provinciale/Zonale è eletto dall' Assemblea Provinciale/Zonale regolarmente costituita e con le modalità previste per l'elezione del Presidente Regionale, in quanto applicabili

2. Rappresenta l'A.N.A.S. nel territorio di competenza ai fini delle attività istituzionali. Convoca e presiede le riunioni della Direzione Provinciale/Zonale almeno sei volte nel corso dell'anno, e convoca il Comitato Esecutivo Provinciale/Zonale ed l' Assemblea Provinciale/Zonale.

3. Nell'ipotesi d'impedimento temporaneo o definitivo del Presidente e nei casi di dimissioni dello stesso valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel presente Statuto per il Presidente Regionale.

Art. 43 - La Direzione Provinciale/Zonale

1. La Direzione Provinciale/Zonale è eletta dall'Assemblea Provinciale/Zonale, ai sensi del presente Statuto ed è composta da un numero di 8 consiglieri.

2. La Direzione Provinciale/Zonale è validamente costituita quando siano presenti il suo presidente, o chi ne fa le veci, e la maggioranza dei Consiglieri. La Direzione decide a maggioranza semplice e in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi presiede. Il voto non è delegabile. Il Collegio Provinciale dei Revisori dei Conti partecipa alle riunioni della Direzione Provinciale/Zonale, in quanto do-

tata di propria autonomia amministrativo-contabile.

3. Per le ipotesi di decadenza e integrazione della Direzione Provinciale/Zonale valgono in quanto applicabili le norme stabilite dal presente Statuto per le Direzioni Regionali e Nazionale.

4. La Direzione Provinciale/Zonale:

a) promuove, propaga, disciplina l'attività sociale e sportiva nella Provincia di competenza secondo le direttive della Direzione Regionale;

b) amministra i fondi;

c) verifica e approva il rendiconto economico e finanziario consuntivo, predisposto dal Comitato Esecutivo Provinciale/Zonale in caso di mancata approvazione, si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del presente Statuto, in quanto compatibili;

d) approva il conto preventivo, predisposto dal Comitato Esecutivo Provinciale/Zonale;

e) vigila, nei limiti della propria competenza territoriale, sull'osservanza dello Statuto e delle altre norme dell'associazione;

f) raccoglie le domande di nuova affiliazione e le domande di riaffiliazione, le istruisce e le inoltra al Comitato Esecutivo Regionale;

g) cura che gli affiliati nell'ambito della Provincia siano in regola con i loro obblighi verso l'associazione, organizza attività (gare, tornei, campionati, iniziative formative, ecc.) ed approva, sostiene e sorveglia quelle richieste da società, associazioni o organismi associativi della Provincia.

h) elegge, al proprio interno, il Vice Presidente della Direzione e i 3 membri del Comitato Esecutivo.

5. Nella ipotesi di decadenza o commissariamento della Direzione Provinciale/Zonale si ha la decadenza anche del Comitato Esecutivo Provinciale/Zonale.

Art. 44 - Il Comitato Esecutivo Provinciale/Zonale

Il Comitato Esecutivo Provinciale/Zonale è l'organo esecutivo e d'amministrazione dell'A.N.A.S. Provinciale/Zonale.

1. È composto, con diritto di parola e di voto, dal Presidente Provinciale/Zonale, dal Vicepresidente e da 3 membri, eletti dalla Direzione Provinciale/Zonale al suo interno con compiti organizzativi, amministrativi e di programma.

2. È convocato dal Presidente Provinciale/Zonale di norma ogni mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, o in via straordinaria qualora lo richiedano almeno 1/3 dei suoi componenti. Le sue riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti, compreso il Presidente o chi ne fa le veci.

3. Specifica le funzioni del Vicepresidente e dei Segretari e le proprie modalità di lavoro.

4. Attua i programmi di attività decisi dalla Direzione Provinciale/Zonale.

5. Predisponde il conto preventivo ed il rendiconto economico e finanziario consuntivo da sottoporre all'approvazione della Direzione Provinciale/Zonale.

6. Fissa l'ordine del giorno delle riunioni della Direzione Provinciale/Zonale e cura la loro preparazione.

7. Assume i provvedimenti necessari a garantire la correttezza della vita associativa all'interno dei Circoli e delle Società Sportive.

8. In caso di urgenza, ha facoltà di deliberare su materie di competenza della Direzione Provinciale/Zonale, con l'obbligo di sottoporle alla sua ratifica nella prima seduta utile.

9. Cura la preparazione dell'Assemblea Provinciale/Zonale.

10. Nei casi di decadenza o commissariamento della Direzione Provinciale/Zonale.

le, si ha la decadenza anche del rispettivo Comitato Esecutivo.

Art. 45 - Il Delegato Provinciale/Zonale

1. Nelle Province ove non abbiano sede almeno 3 Circoli, Società o Associazioni sportive affiliati con diritto al voto, la Direzione nazionale può nominare un Delegato Provinciale/Zonale con lo specifico mandato di addivenire alla costituzione della Sede Provinciale secondo quanto previsto dal presente Statuto. L'incarico è annuale ma può essere revocato prima della sua scadenza, e può essere confermato.

2. Al termine del proprio mandato il Delegato deve inviare alla Direzione Nazionale, e alla Direzione Regionale, una dettagliata relazione sull'esito dell'attività compiuta, per consentire di effettuare le opportune valutazioni in merito e di adottare i provvedimenti necessari.

3. La decadenza della Direzione nazionale comporta la decadenza del Delegato Provinciale/Zonale.

Art. 46 - Il Collegio Provinciale dei Revisori dei conti

1. In ogni Provincia può essere istituito il Collegio Provinciale dei Revisori dei Conti che è composto ed opera a livello provinciale secondo quanto stabilito a livello nazionale dagli articoli 28, 29 e 30 del presente Statuto, o il Revisore Unico scegliendolo fra persone in possesso di relativa iscrizione all'albo.

TITOLO VI

Art. 47 - Organi di Garanzia di Giustizia

1. Gli Organi di Garanzia, di Giustizia dell'A.N.A.S hanno competenza di ordine disciplinare e sono i seguenti:

a) Il Collegio dei Probiviri Nazionale;

b) Il Collegio dei Probiviri Regionale;

c) Il Procuratore;

2. I Componenti degli Organi di Garanzia, di Giustizia, Nazionali e Periferici, non possono ricoprire un'altra carica nell'A.N.A.S nazionale e periferica; non decadono dalla loro carica in caso di decadenza degli organi di cui all'art.26 dello Statuto.

La funzione giurisdizionale, disciplinata da un apposito regolamento, si esplica attraverso i seguenti principi:

a) doppio grado di giurisdizione;

b) distinzione tra fase istruttoria del procedimento, attribuita al Procuratore e fase del giudizio;

c) rispetto del principio del contraddittorio;

d) possibilità di adottare provvedimenti di clemenza a cura della Direzione Nazionale o del Presidente.

3. E' previsto il beneficio della riabilitazione, quale provvedimento che estingue le sanzioni accessorie ed ogni altro effetto della condanna. Esso è emesso dal Collegio dei Probiviri Nazionale, in presenza delle seguenti condizioni:

a) che siano decorsi cinque anni, dal giorno in cui la pena principale sia stata eseguita o si sia estinta in altro modo;

b) che in tale periodo il condannato abbia dato prova costante di buona condotta.

4. Le norme sul funzionamento degli Organi di Garanzia di Giustizia sono contenute nel Regolamento di Giustizia.

Art. 48 - Il Collegio dei Probiviri Nazionale

1. Il collegio dei Probiviri Nazionale, è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea Nazionale e devono essere scelti tra soggetti in possesso di oggettivi ed idonei requisiti richiesti per l'esercizio della funzione.

I membri del Collegio durano in carica quattro anni, coincidenti con il quadriennio olimpico, e sono rieleggibili. Non decadono in caso di decadenza della Direzione Nazionale.

Al Collegio dei Probiviri Nazionale è attribuita la funzione giurisdizionale in grado di appello, avverso le decisioni dei Collegi dei Probiviri Regionali.

Il Collegio è validamente costituito con la presenza di tre membri, compreso il Presidente o chi ne fa le veci e delibera a maggioranza.

2. I componenti effettivi eleggono al loro interno un Presidente.

3. In caso di dimissione o impedimento di un componente subentra il componente più anziano per età.

4. Il Collegio dei Probiviri nazionale è Organo di Garanzia nei confronti sia degli associati che delle strutture organizzative dell'A.N.A.S., con funzioni consultive per quest'ultime ed interpretative delle norme statutarie e regolamentari dell'Associazione.

5. Il Collegio dei Probiviri Nazionale decide, con esclusione di ogni altra giurisdizione, su controversie insorte, per conflitti di competenza, tra organi del livello nazionale ed organi appartenenti ai diversi livelli regionali/provinciali, sentite le parti ed esperita l'istruttoria, con decisioni da depositarsi entro sessanta giorni. -

6. organo di appello avverso le decisioni del collegio dei probiviri nazionale è il collegio arbitrale rituale nominato ai sensi ex art. 845 c.p.c.

Art. 49 - Il Collegio dei Probiviri Regionale.

1. Il Collegio dei Probiviri Regionale, è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea Regionale.

I membri del Collegio durano in carica quattro anni, coincidenti con il quadriennio olimpico, e sono rieleggibili. Non decadono in caso di decadenza della Direzione Regionale.

Al Collegio dei Probiviri Regionale è attribuita la funzione giurisdizionale in primo grado per tutte le infrazioni commesse nel proprio territorio.

Il Collegio è validamente costituito con la presenza di tre membri, compreso il Presidente o chi ne fa le veci e delibera a maggioranza.

2. I componenti effettivi eleggono al loro interno un Presidente.

3. In caso di dimissione o impedimento di un componente subentra il componente più anziano per età.

4. Le decisioni del Collegio dei Probiviri Regionale sono immediatamente esecutive, dalla notifica alle parti del procedimento. In caso di appello presso il Collegio dei probiviri Nazionale, la proposizione dell'appello sospende la decisione di primo grado sino alla decisione di secondo grado del Collegio dei Probiviri Nazionale, che è definitiva ed inappellabile.

Art. 50 - Il Procuratore

1. Al Procuratore sono attribuite le funzioni inquirenti e requirenti davanti agli Organi di Giustizia dell'A.N.A.S.. Esse vengono svolte sia a seguito di denuncia da parte degli affiliati, tesserati, degli organi centrali e periferici, sia d'ufficio, agendo in piena autonomia, ognqualvolta il Procuratore venga a conoscenza di fatti o atti rilevanti ai fini delle sue attribuzioni.

2. La Procura è composta dal Procuratore stesso, che ne è il titolare, e da un sostituto; può avvalersi inoltre di uno o più collaboratori. Il Procuratore e il sostituto sono nominati dall'Assemblea Nazionale, durano in carica un quadriennio, coincidente con quello olimpico, e possono essere riconfermati.

3. Le indagini relative ai fatti denunciati o avviate d'ufficio devono concludersi entro novanta giorni ed inviate al giudice competente.

TITOLO VII

Art. 51 - Giurisdizione volontaria - Il Collegio Arbitrale - Clausola compromissoria

1. Gli Affiliati ed i Tesserati dell'A.N.A.S. sono obbligati rimettere ad un Collegio Arbitrale la risoluzione di tutte le controversie di qualsiasi natura, connesse all'attività associativa, che dovessero insorgere tra loro e che non rientrano nella competenza giurisdizionale degli Organi di Giustizia.

2. Detto Collegio Arbitrale è costituito dal Presidente e da 2 (due) membri; questi ultimi, nominati uno da ciascuna delle parti, provvedono alla designazione del Presidente. In difetto di accordo, la nomina del Presidente è demandata al Presidente del Collegio dei Proibiviri Nazionale, che dovrà provvedere anche alla designazione dell'Arbitro di parte, qualora questa non vi abbia provveduto.

3. Gli Arbitri, perché così espressamente convenuto ed accettato, giudicano quali amichevoli compositori inappellabilmente e senza modalità di procedura.

4. Il lodo deve essere emesso entro 60 giorni dalla costituzione del Collegio Arbitrale e per l'esecuzione deve essere depositato, munito di sufficiente ed adeguata motivazione, entro 10 giorni dalla sua sottoscrizione da parte degli Arbitri, presso la Segreteria dell'A.N.A.S., che provvederà a darne tempestiva comunicazione ufficiale alle parti.

5. Si applicano in ogni caso, le norme previste dagli articoli 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

TITOLO VIII

Art. 52 - Organismi Nazionali e Responsabili Tecnici di settore

1. La Direzione Nazionale nell'ambito delle finalità istituzionali dell'associazione ed in presenza di attività continuative può costituire organismi nazionali di settore e nominare un coordinatore nazionale.

2. I settori hanno il compito di:

a) proporre programmi ed il calendario di attività;

b) organizzare le attività di carattere nazionale;

c) favorire lo sviluppo tecnico ed organizzativo del settore a livello locale collaborando a tal fine con gli organi regionali e provinciali/zonali.

TITOLO IX

NORME COMUNI E GENERALI

Art. 53 - Votazioni Congressuali

1. È garantita ad ogni livello la libera eleggibilità degli organi associativi.

2. Le candidature vanno presentate all'Esecutivo di Presidenza Nazionale, ovvero ai Comitati Esecutivi Regionali e Provinciali/Zonali, entro i termini previsti dal Regolamento Nazionale, per la loro accettazione. È possibile ricorrere contro la loro eventuale reiezione all'Esecutivo di Presidenza dell'Assemblea.

3. Nelle votazioni congressuali devono essere salvaguardati i diritti delle eventuali minoranze e pertanto, per la indicazione dei membri eletti, le Assemblee Nazionali, Regionali, Provinciali o Zonali, possono votare con liste contrapposte, purchè presentate da Delegati che esprimano almeno il 10% dei voti rappresentati.

4. Ogni lista deve contenere un numero di candidati superiore a quello dei componenti da eleggere.

a) Non è ammessa la candidatura in più di una lista.

b) I posti eletti saranno ripartiti tra le diverse liste proporzionalmente ai voti conseguiti da ciascuna di esse.

c) Ogni Delegato può esprimere preferenze fino ad un massimo di 2/3 dei candidati da eleggere.

Art. 54 - Il Tesseramento-----

1. Il Tesseramento è unico e nazionale.

2. Esso ha validità annuale secondo le scadenze stabilite dalla Direzione Nazionale.

Art. 55 - Il certificato di appartenenza dei C.R.A.S. e delle Società Sportive-----

1. Il certificato di appartenenza, rilasciato ai C.R.A.S. e alle Società Sportive dalla Direzione Nazionale, ha validità annuale e legittima l'adesione dei C.R.A.S. e delle Società Sportive all'A.N.A.S. Esso è valido per l'anno in cui è rilasciato.

Art. 56 - Regolamento Nazionale degli Organi Istituzionali, degli Organismi di settore e dei C.R.A.S. e delle Società Sportive-----

1. Per regolare il funzionamento della Direzione Nazionale e di eventuali organismi nazionali di settore saranno redatti regolamenti interni, approvati dalla Direzione Nazionale.

2. Il Regolamento Nazionale dei C.R.A.S. e delle Società Sportive è approvato dalla Direzione Nazionale.

Art. 57 - Incompatibilità interne -----

1. La qualifica di componente degli Organi centrali è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale elettiva centrale e periferica dello stesso Ente.

2. Le cariche di Presidente dell'A.N.A.S., di componente del Collegio dei Revisori dei Conti, di membro degli Organi di Giustizia sono incompatibili con qualsiasi altra carica nell'A.N.A.S. e nei Circoli.

3. La qualifica di arbitro, quale componente del Collegio arbitrale, è incompatibile con tutte le cariche nell'ambito dell'A.N.A.S. e con le cariche nell'ambito degli affiliati. È altresì incompatibile con la qualifica di tecnico.

4. Le cariche di Presidente Nazionale e di membro della Direzione Nazionale sono, altresì, incompatibili con altri incarichi all'interno dell'Associazione.

5. Chiunque venga a trovarsi, per qualsiasi motivo, in una delle situazioni di incompatibilità è tenuto ad optare per l'uno o per l'altra delle cariche assunte entro 15 giorni dal verificarsi della situazione stessa. In caso di mancata opzione si ha l'immediata automatica decadenza dalla carica assunta posteriormente.

6. La funzione di componente degli Organi centrali e periferici, così come la assunzione e gestione di incarichi, a qualunque titolo, attribuiti dalla Direzione Nazionale e dalle Direzioni Regionali e Provinciali/Zonali, per lo svolgimento di attività connesse alla programmazione dell'A.N.A.S., laddove non sia espressamente pattuito e deliberato, sono svolti a titolo volontario e gratuito e non comportano la nascita di alcun vincolo professionale e/o lavorativo con l'Ente.

Art. 58 - Il patrimonio e il bilancio dell'Associazione-----

1. Il patrimonio dell'Associazione è formato dai beni immobili e mobili e dai valori a qualsiasi titolo ad essa pervenuti.

2. Le entrate sono costituite:

a) dai proventi del Tesseramento;

b) dalle quote di affiliazione;

c) dagli interessi attivi e dalle altre rendite patrimoniali;

d) dai beni o contributi pervenuti per atti di liberalità o per qualsiasi altro titolo.

2 bis Il fondo di riserva è costituito, nella misura decisa dalla Direzione Nazionale, in percentuale non inferiore al 5% (cinque per cento) e non superiore al 10% (dieci per cento), dalle quote derivanti dall'adesione alla qualità di socio ordinario.

3. L'esercizio finanziario ha durata annuale e coincide con l'anno solare.

4. Al termine dell'esercizio finanziario l'A.N.A.S. ai vari livelli delibera sul bilan-

cio consuntivo nazionale e sui rendiconti economici e finanziari consuntivi, provinciali e regionali, che, assieme alla relazione del Collegio dei Revisori, sono sottoposti alle corrispondenti Direzioni per la sua approvazione con le modalità ed i tempi previsti dallo Statuto e dai Regolamenti.

5. Il Congresso delibera la destinazione degli eventuali utili o avanzi di gestione, che devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

6. E' comunque fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione e la distribuzione non siano imposte dalla legge.

7. In caso di cessazione e/o estinzione dell'Associazione il Patrimonio dell'A.N.A.S. sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe, a enti morali o a imprese senza finalità lucrative e comunque a fini di pubblica utilità.

Art. 59 - Regolamenti

1. I regolamenti di applicazione dello Statuto, dei settori e/o per attività specifiche e le loro eventuali modifiche ed integrazioni sono deliberati dalla Direzione Nazionale.

2. Essi in ogni caso, per essere adottati, debbono ottenere la maggioranza dei suffragi degli aventi diritto.

Art. 60 - Attività Editoriale e il periodico ufficiale

Per il conseguimento delle finalità previste dal presente Statuto l'A.N.A.S. può svolgere attività editoriali anche a mezzo di appositi organismi.

La pubblicazione di un periodico ufficiale dell'Associazione rientra in tale ambito ed è fatta a cura della Direzione Nazionale.

Firmato: ALESSANDRA GIANNOLA - VITO BICA NOTAIO



Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Palermo
Ufficio Territoriale di Palermo 1

Registrazione il 27 GEN. 2016 al n. ... serie ...

Pagato € ...

IL FUNZIONARIO
Roberto Bruno

Firma su delega del Direttore Provinciale



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'A.N.A.S.

Il giorno 23 del mese di gennaio dell'anno 2016 alle ore 16.00 si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei Soci dell'Associazione Nazionale di Azione Sociale regolarmente convocata con avviso dell' 14 Gennaio 2016
Constatata la presenza legale dei Soci il Presidente Nazionale, Alessandra Giannola dichiara l'Assemblea stessa validamente costituita ed atta a deliberare sui punti all'o.d.g.

1. Comunicazioni del Presidente
2. Integrazione Statuto
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente chiama a fungere da segretario il sig. Daniela Dentici



Dopo i convenevoli saluti, non essendoci comunicazioni da parte del presidente si passa a trattare il 2° punto all'o.d.g., e ricorda che avendo presentato nel mese di Settembre di accreditamento al MIUR, e avendo ricevuto dallo stesso delle osservazioni di integrazione si ritiene opportuno di integrare il vigente statuto con i suddetti articoli:

3. Bis

- a) Promuovere la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e di tutto il personale della scuola pubblica e paritaria di ogni ordine e grado;
- b) promuovere la realizzazione di progetti di innovazione scolastica e di orientamento scolastico e professionale;
- c) promuovere l'innovazione pedagogico didattica dei docenti della scuola di ogni ordine e grado della scuola pubblica e paritaria;
- d) promuovere la formazione del personale docente nel campo dell'innovazione metodologica e tecnologica (ITC)

3. Ter

Svolgere attività assistenziali, di solidarietà familiare, di contratto e prevenzione alla violenza di genere, violenza domestica e stalking

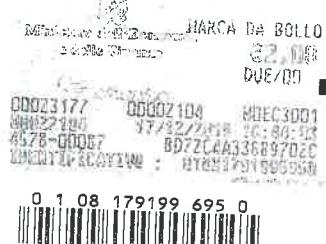
Dopo un'attenta dissertazione sull'argomento l'assemblea approva all'unanimità le integrazioni da apportare allo statuto.

Per le varie ed eventuali nessun richiedendo la parola, e null'altro essendovi da deliberare, il presidente dichiara alle ore 19.00 sciolta la seduta.

Alle ore 19:10 non essendoci altro da deliberare viene sciolta l'assemblea.

Il Presidente

Il Segretario



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'A.N.A.S.

Il giorno 17 del mese di aprile dell'anno 2016 alle ore 16.00 si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei Soci dell'Associazione Nazionale di Azione Sociale regolarmente convocata con avviso dell' 05 Aprile 2016
Constatata la presenza legale dei Soci il Presidente Nazionale, Alessandra Giannola dichiara l'Assemblea stessa validamente costituita ed atta a deliberare sui punti all'o.d.g.

1. Comunicazioni del Presidente
2. Integrazione Statuto
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente chiama a fungere da segretario il sig. Daniela Dentici

Dopo i convenevoli saluti, non essendoci comunicazioni da parte del presidente si passa a trattare il 2° punto all'o.d.g., e ricorda che avendo presentato accreditamento alla Regione Sicilia, e avendo ricevuto dallo stesso delle osservazioni di integrazione si ritiene opportuno di integrare il vigente statuto con i suddetti articoli:

3. Quater

a) Obbligo di istruzione e formazione, comprendente:

- percorsi e progetti, finalizzati a prevenire e contrastare la dispersione e favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, nell'ambito dell'istruzione obbligatoria decennale finalizzata a consentire il consenso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
 - percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
 - percorsi di apprendistato di primo e secondo livello, in conformità alle disposizioni vigenti in materia;
- b) formazione successiva, che comprende quella erogata ai soggetti fuoriusciti dall'ambito dell'istruzione e della formazione obbligatoria che versano in situazione di not employment, education and training;

Dopo un'attenta dissertazione sull'argomento l'assemblea approva all'unanimità le integrazioni da apportare allo statuto.

Per le varie ed eventuali nessun richiedendo la parola, e null'altro essendovi da deliberare, il presidente dichiara alle ore 19.00 sciolta la seduta.

Alle ore 19:10 non essendoci altro da deliberare viene sciolta l'assemblea.

